



Il Vescovo di Locri-Gerace

Prot. 186 / V / 09

Locri 14 maggio 2009

Carissimi giovani,

Ci stiamo avvicinando alla festa di Pentecoste, con la quale ricordiamo la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli e Maria nel Cenacolo. In quel giorno iniziò la vita pubblica della Chiesa con quella meravigliosa predica-testimonianza di S. Pietro, riportata nella Bibbia nel libro degli Atti degli Apostoli.

In questi giorni sto pensando a tutte le cresime che ho amministrato in questo primo anno di permanenza qui a Locri (a giorni compio un anno dal mio ingresso in Diocesi): esse sono state per tutti voi una nuova discesa dello Spirito Santo.

Sto pensando se, dopo quel momento di grazia, preparato, almeno per la gran parte, con una lunga preparazione, da parte vostra c'è stato un miglioramento nella testimonianza della vita cristiana e della partecipazione alla vita della comunità. Il timore che tutto sia stato un rito condizionato da fattori culturali e ambientali affiora in maniera forte nel mio animo. Vi ricordate quanto vi ho detto in quel giorno sulla responsabilità della nostra testimonianza cristiana? Che la cresima è un impegno forte di fede da mantenere, altrimenti ci si perde in dignità umana, perché elaborare riti che non hanno significato nella vita di ogni giorno è un fatto perfettamente inutile e non degno di persone che vogliono tenere in mano il destino della propria vita? Ricorderete anche l'amara constatazione che, nonostante le numerose cresime, noi cristiani non riusciamo a migliorare la situazione culturale, sociale, politica ed economica della nostra terra. Ricordate che vi affidavo proprio questo compito: essere coerenti con i valori cristiani che con la cresima sceglievate, impegnandovi così a migliorare il vissuto del nostro territorio.

Con questa lettera, carissimi, voglio ricordarvi il giorno della vostra cresima, il discorso che vi ho fatto, l'impegno di testimonianza che avete assunto. Che ne è stato di tutto questo? E' ancora presente e vivo nel vostro animo? Sto pensando, per l'inizio del nuovo anno sociale, di invitarvi tutti per un incontro di verifica. Spero non mancherete all'appuntamento.

Intanto vi invito alla manifestazione dei giovani cattolici che si terrà a Siderno il 30 maggio con inizio alle ore 19.30. Ad un incontro di preghiera fatto in Chiesa seguirà una manifestazione all'aperto in piazza che si concluderà con un musical del maestro compositore Paulicelli di Roma. La vostra partecipazione sarà un segno di testimonianza cristiana e dell'impegno che i giovani cattolici mettono per il rinnovamento della nostra terra.

Spero non mancherete.

Vi auguro ogni bene nel Signore; prego per voi e vi benedico di cuore.

+ p. Giuseppe Fiorini Morosini
Vescovo

Giovani cresimati della Diocesi
SEDI